



PATTO DI COLLABORAZIONE VIVERE LA MEMORIA GALIMBERTI

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 1841 del 17/09/2026.

TRA

Il **Comune di Cuneo** (in seguito: "Comune") con sede in Cuneo, Via Roma n. 28, C.F./P. IVA: 00480530047, rappresentato ai fini del presente patto di collaborazione (in seguito: "Patto") dal Dirigente del Settore Urbanistica, Attività Produttive, Politiche Ambientali e Mobilità, **Ing. Massimiliano Galli**, domiciliato per tale funzione presso la sede del Comune.

E

La **Sig.ra Daniela Botto**, nata a [REDACTED], in qualità di rappresentante di un **gruppo informale di cittadini attivi denominato Maitrī...BOO!**, costituito da 30 cittadini tra educatori, insegnanti e genitori di Cuneo (in seguito: Proponenti).

di seguito congiuntamente definiti come "le Parti",

PREMESSO CHE:

- l'art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- il Comune di Cuneo, in accoglimento di tale principio, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27 maggio 2025 ha approvato il "*Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni*" (di seguito: Regolamento) che disciplina la collaborazione tra Comune e cittadini attivi per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, mediante la stipula di patti di collaborazione (art. 6 del Regolamento);
- l'Amministrazione, con Delibera di Giunta n. 179 del 19 giugno 2025, ha individuato - all'interno del Settore Urbanistica, Attività Produttive, Politiche Ambientali e Mobilità - l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa, quale struttura dedicata al presidio ed al coordinamento delle attività connesse all'amministrazione condivisa dei beni comuni, per pervenire alla stesura dei patti di collaborazione, in un clima di dialogo e confronto con i cittadini attivi e gli uffici comunali coinvolti per competenza nell'ambito del Tavolo Tecnico per l'Amministrazione condivisa (in seguito Tavolo Tecnico);
- ai sensi dell'art.1 del Regolamento, la Città di Cuneo tutela i beni che la collettività riconosce come comuni, in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali delle persone nel loro contesto urbano e rurale. Principi fondamentali nel governo dei beni comuni sono la cura condivisa e la partecipazione nei processi decisionali;

- il patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi, in esito ad un'attività di co-progettazione, concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni;
- il patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO CHE

- in data 13/05/2026 la Rappresentante del gruppo informale di cittadini, Francesca D'Abramo ha presentato sulla piattaforma on line www.impatti.cuneo.it una proposta di collaborazione dal titolo "*Vivere la memoria Galimberti*", acquisita agli atti con prot. n° 45616/2026;
- la proposta di collaborazione include come soggetti partecipanti i seguenti componenti del gruppo informale di cittadini:
Educatori e insegnanti: Daniela Botto, Chiara Bernardi, Francesca D'Abramo, Letizia Terrana, Matteo Monge
Professoressa di latino: Anna Carla Zoppi
Genitori e figli: Carmen Oria, Viviana Oria, Ansaldi Riccardo, Elisa Verterio, Enea Ansaldi, Aurora Ansaldi, Pietro Viano, Amelia Viano, Nicola Viano, Carmen Agricola, Roberta Laugero, Samuele Strigini, Federico Strigini, Vittoria Strigini, Paolo Caronna, Samuele Caronna, Isabel Caronna, Milena Protto, Fabrizio Violino, Sandra Parola, Ryan Violino, Teodora Zinn, Gaia Zinn, Jacob Matthew Zinn, Maddalena Lerda.
- la proposta di collaborazione prevede le seguenti attività:
 - la condivisione delle traduzioni in lingua italiana delle epigrafi latine presenti nel Mausoleo della Famiglia Galimberti presso il Santuario degli Angeli, eseguite a cura della Prof.ssa Anna Carla Zoppi e donate gratuitamente alla Città, effettuate a supporto di attività didattiche svolte con i bambini della scuola primaria e secondaria di 1° grado, sulla storia di Duccio Galimberti.
 - l'attivazione di un percorso di co-progettazione con il Comune per rendere maggiormente accessibile il contenuto delle iscrizioni ai visitatori, alle scuole e alla cittadinanza.
- la proposta presentata, sottoposta ad una prima istruttoria, è risultata coerente con i principi del Regolamento e rientra nell'ambito delle collaborazioni di tipo ordinario ai sensi dell'art.10;
- a seguito della pubblicazione della proposta sul sito www.impatti.cuneo.it, in conformità all'art.8 comma 8 del Regolamento, non sono pervenute proposte di aggregazione o segnalazioni di eventuali effetti pregiudizievoli allo svolgimento della collaborazione;
- per valutare la fattibilità della proposta di collaborazione ed acquisire indicazioni utili allo svolgimento delle attività, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa ha coinvolto i seguenti servizi/uffici comunali interessati, nell'ambito del Tavolo Tecnico intersettoriale:
 - Settore Cultura – Museo Casa Galimberti;
 - Settore Urbanistica, Attività produttive, Politiche Ambientali e Mobilità Servizi – Ufficio Arredo Urbano e Tutela del Paesaggio;
- in data 15/06/2026, l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa ha avviato la fase di co-progettazione, in dialogo con il proponente ed alcuni soggetti partecipanti, per meglio definire il contenuto del patto di collaborazione, fornire indicazioni adeguate alle attività previste, concordare le forme di sostegno e la durata della collaborazione, nonché valutare congiuntamente eventuali aspetti di sicurezza e prevenzione dei rischi;
- l'attività di co-progettazione si è conclusa con esito positivo a seguito di un solo incontro;
- il Proponente ha richiesto l'attribuzione di forme di sostegno, così come previste dall'art.12 del Regolamento, comma a - c, che possono essere disposte dal Dirigente responsabile in materia di amministrazione condivisa, nei limiti delle risorse disponibili;

- con Determina Dirigenziale n. 1841 del 09/09/2026 è stato approvato lo schema del patto di collaborazione, cui il presente documento si conforma;
- le attività proposte vengono svolte a titolo spontaneo, volontario e gratuito, mirano al perseguimento di finalità di interesse generale ed alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico della città.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

Art. 1

OBIETTIVI ed OGGETTO DEL PATTO

1. Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il gruppo informale di cittadini attivi denominato Maitrī...BOO!, rappresentato dalla Sig.ra Francesca D'Abramo, per la realizzazione delle attività e delle azioni concordate in fase di co-progettazione a seguito della proposta "*Vivere la memoria Galimberti*" pervenuta al Comune.
2. Le finalità del patto di collaborazione (in seguito: Patto) si prefiggono di:
 - **contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale.** Il Patto è finalizzato a promuovere la conoscenza e la valorizzazione del Mausoleo della Famiglia Galimberti, situato presso il Santuario degli Angeli, quale luogo di rilevante interesse storico, culturale e civile per la Città di Cuneo. Il Mausoleo custodisce le spoglie di Duccio Galimberti, figura centrale della Resistenza italiana, Medaglia d'Oro al Valor Militare, Medaglia d'Oro della Resistenza e proclamato Eroe nazionale dal Comitato di Liberazione Nazionale piemontese. La messa a disposizione delle traduzioni delle epigrafi latine, donate dai proponenti, consente a cittadini e visitatori di comprendere il significato delle iscrizioni funerarie e di riscoprire un patrimonio storico e culturale altrimenti difficilmente accessibile.
 - **promozione della memoria e dell'educazione ai valori della Resistenza.** Il Patto intende contribuire alla trasmissione della memoria di Duccio Galimberti e dei valori democratici, di libertà e di responsabilità civile che la sua vicenda personale rappresenta. L'iniziativa nasce da un percorso educativo che ha coinvolto educatori, bambine e bambini nella visita al Museo Casa Galimberti e al Mausoleo di famiglia, trasformando un'esperienza di conoscenza in un'occasione di crescita civica. Le traduzioni delle epigrafi, curate dalla Professoressa Anna Carla Zoppi, costituiscono un elemento qualificante di questo percorso, favorendo il passaggio dalla semplice commemorazione alla comprensione consapevole del messaggio storico e civile affidato alla memoria di Duccio Galimberti.
 - **accessibilità e fruizione del patrimonio culturale.** Il Patto promuove una più ampia accessibilità del patrimonio storico e linguistico rappresentato dalle epigrafi latine del Mausoleo, rendendone comprensibile il contenuto attraverso la traduzione in lingua italiana. In questo modo, un patrimonio culturale, spesso riservato agli specialisti, diventa fruibile da tutta la comunità, favorendo una partecipazione più inclusiva alla conoscenza della storia locale e contribuendo a rendere il Mausoleo un luogo di memoria vivo, accessibile e capace di dialogare con le nuove generazioni.
3. Il Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha per oggetto le seguenti azioni ed attività:
 - la condivisione delle traduzioni in lingua italiana delle epigrafi latine presenti nel Mausoleo della Famiglia Galimberti presso il Santuario degli Angeli, eseguite a cura della Prof.ssa Anna Carla Zoppi e donate gratuitamente alla Città, effettuate a supporto di attività didattiche svolte con i bambini della scuola primaria e secondaria di 1° grado, sulla storia di Duccio Galimberti.
 - l'attivazione di un percorso di co-progettazione con il Comune per rendere maggiormente accessibile il contenuto delle iscrizioni ai visitatori, alle scuole e alla cittadinanza.
4. La categoria di beni comuni e le relative attività di cura e gestione, con riferimento all'art.10 del Regolamento, è quella individuata dal comma 3 e riguarda:
 - attività che qualificano la convivenza civile e promuovono offerta culturale, attraverso iniziative che promuovano la conoscenza del patrimonio storico e culturale cittadino e l'innovazione digitale.

5. L'iniziativa rappresenta un esempio di amministrazione condivisa del patrimonio culturale, in quanto nasce dalla collaborazione tra cittadini, educatori, studiosi e Amministrazione comunale. Attraverso la messa in comune di competenze, conoscenze e impegno civico, un bene culturale viene reso più accessibile e comprensibile alla collettività, rafforzando il legame tra memoria storica, partecipazione civica e responsabilità condivisa nella cura dei beni comuni.
6. Le premesse formano parte integrante del Patto.

Art. 3

MODALITA' DI COLLABORAZIONE: RUOLI E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali stabiliti dall'art. 4 del Regolamento.
2. I Proponenti si impegnano, nello specifico, a realizzare le seguenti azioni ed attività:
 - mettere gratuitamente a disposizione del Comune le traduzioni in lingua italiana (bene comune) delle epigrafi latine presenti sulle tombe della famiglia Galimberti, presso il Santuario degli Angeli, eseguite a cura della Prof.ssa Anna Carla Zoppi;
 - collaborare con l'Amministrazione e gli uffici comunali competenti nella definizione delle modalità più idonee per la diffusione e la valorizzazione dei contenuti;
 - individuare e realizzare, insieme agli uffici comunali, la miglior soluzione tecnica ed informatica per la fruizione collettiva del bene comune (la traduzione delle lapidi), tramite l'utilizzo di un QR code e l'individuazione di idonea piattaforma informatica;
 - utilizzare i loghi "impatti.cuneo" e "Museo Casa Galimberti" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.
3. Il Comune si impegna a realizzare le seguenti azioni e a garantire le seguenti forme di sostegno:
 - collaborare con i Proponenti nella definizione delle modalità più idonee per la diffusione e la valorizzazione dei contenuti;
 - coordinare l'attuazione, insieme ai Proponenti, della miglior soluzione tecnica ed informatica per la fruizione collettiva del bene comune (la traduzione delle lapidi), tramite l'appoggio dei contenuti al sito impatti.cuneo.it, l'individuazione di idonea piattaforma informatica per la fruizione delle traduzioni e l'utilizzo di un QR code per l'accesso;
 - realizzazione e posizionamento di etichetta adesiva rimovibile recante il QR code e il nome del patto di collaborazione, su supporto esistente all'interno del Mausoleo;
 - attività di comunicazione per promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dai Proponenti.
 - individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta dai Proponenti.
4. Eventuali adeguamenti e/o modifiche rispetto alle attività ed alle azioni stabilite nel presente Patto, che si rendano necessarie durante la fase di esecuzione, devono essere concordati con l'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa, che riaprirà la fase di co-progettazione.

Art. 4

RESPONSABILITÀ E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I proponenti sono responsabili delle azioni e delle attività ad esse connesse, che si sono impegnati a realizzare con il presente patto, meglio descritte al precedente art.3 comma 2. Sono altresì responsabili di quanto previsto all'art.3 commi 4 e 5.
2. Il Comune è responsabile delle azioni e delle attività ad esse connesse, che si è impegnato a realizzare con il presente patto, meglio descritte al precedente art.3 comma 3.
3. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 3 il Comune non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei proponenti. I Proponenti operano senza alcun rapporto di dipendenza dal Comune.

4. Il Comune ha valutato, insieme ai Proponenti che stipulano il Patto, che per la natura delle attività previste non è necessario attivare coperture assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO).

Art. 5

PUBBLICITA' DEL PATTO

1. La documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.impatti.cuneo.it al fine di garantire opportuna informazione e trasparenza.
2. La pubblicazione del patto in formato georeferenziato, usabile ed accessibile sui principali dispositivi tecnologici, all'interno della sezione "Comunità imPATTI" del suddetto sito web, è finalizzata a valorizzare l'iniziativa dei cittadini attivi e a promuovere lo scambio delle esperienze realizzate.
3. I proponenti si impegnano a fornire al Comune, anche tramite condivisione dei contenuti pubblicati sui propri canali web e social, informazioni relative alle azioni intraprese e ai risultati raggiunti, valorizzando l'utilizzo di strumenti multimediali e fotografici.
4. Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai Proponenti nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione, rendendo pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali eventualmente prodotti dai Proponenti.

Art. 6

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'

1. Le attività di monitoraggio e di valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate, conformemente ai principi di *chiarezza, comparabilità, periodicità e verificabilità*, indicati nell'art.21 del Regolamento, attraverso incontri di coordinamento, concordati con i proponenti, per verificare il buon andamento delle attività previste e il corretto funzionamento nel tempo della piattaforma informatica per la fruizione delle traduzioni.

Art. 7

DURATA E RINNOVO DEL PATTO

1. La durata del presente Patto di collaborazione è fissata in **3 (tre) anni** a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. Alla scadenza del Patto le Parti potranno concordare, previa valutazione positiva dei risultati raggiunti, la prosecuzione delle attività. In tal caso, la nuova scadenza ed eventuali modifiche non sostanziali al contenuto del Patto possono essere formalizzate per iscritto sotto forma di integrazione al presente Patto. In caso di modifiche sostanziali o di richiesta di ulteriori forme di sostegno il Patto andrà riformulato, seguendo l'iter previsto da Regolamento, in base alle eventuali nuove esigenze, osservazioni ed obiettivi emersi.

Art. 8

SOSPENSIONE E REVOCA DEL PATTO

1. I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, cessazione delle attività connesse al funzionamento della piattaforma informatica che ospita le traduzioni e che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.
2. I Proponenti possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione, con comunicazione scritta da far pervenire all'Ufficio per l'Amministrazione Condivisa.

Art. 9

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Le disposizioni del Regolamento e del presente Patto devono essere interpretate e applicate nel senso più favorevole alla possibilità per i Proponenti di partecipare alla gestione e cura condivisa dei beni comuni individuati.

Art. 10

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. I dati personali conferiti dai soggetti civici saranno trattati in conformità al Regolamento UE 679/2016 e al D.Lgs. n.196/2003 s.m.
2. Il titolare del trattamento è il Comune di Cuneo, con sede a Cuneo in Via Roma, 28 - CF: 00480530047 - Posta Elettronica Certificata: protocollo.comune.cuneo@legalmail.it
3. Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli art. 15-22 del Regolamento UE 679/2016 contattando il responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.cuneo.it.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione.

Cuneo, 17 settembre 2026

Per i Proponenti

Rappresentante del gruppo informale di cittadini

Daniela Botto

Daniela Botto

Per il Comune

*Il Dirigente responsabile per
l'Amministrazione Condivisa*

Massimiliano Galli

Massimiliano Galli